

TORINO 1938-1948

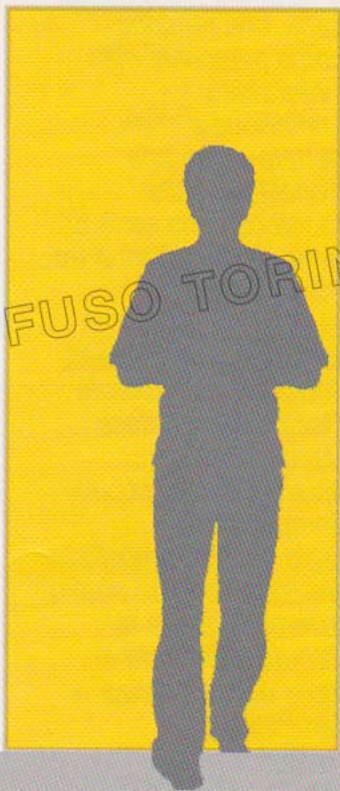
dalle Leggi razziali alla Costituzione

Indicazioni di percorso

Museo Diffuso
della Resistenza
della Deportazione
della Guerra
dei Diritti
e della Libertà

TORINO
Dalle Leggi razziali alla Costituzione
1938-1948

allestimento
permanente



*L'allestimento multimediale
comprende materiali audio
e video.*

*Ogni visitatore viene dotato
di cuffie, che rendono il
percorso personale oltre
che interattivo.*

*L'installazione è stata
progettata come una
metropolitana della
memoria con una serie di
stazioni riferite a Torino tra
il 1938 e il 1948.*

*L'allestimento permanente
del Museo è stato curato
dall'Istituto piemontese
per la storia della
Resistenza e della società
contemporanea
"Giorgio Agosti"; progettato
e realizzato da N!03 studio
ennezerotre, grazie al
contributo della Città di
Torino e della Compagnia
di San Paolo.*

INGRESSO DEL MUSEO

MUSEO DIFFUSO TORINO



MUSEO DI TORINO

Giovanni De Luna, docente di Storia contemporanea, introduce le cinque stazioni dell'allestimento: **Vivere il quotidiano, Vivere sotto le bombe, Vivere sotto il regime, Vivere l'occupazione, Vivere liberi.**



LA CITTÀ BRUCIA

MUSEO DIFFUSO TORINO

CHI PUÒ DEVE SFOLLARE

*Dalla sala iniziale,
passando per il cortile,
si scende nei sotterranei.*

Ogni stazione è costituita da un video introduttivo e da due interviste.

Per attivare l'intervista sugli specchi il visitatore deve avvicinarsi a una distanza di 30 cm.

MUSEO DIFFUSO TORINO



30 cm



Ennio Pistoï (Roma, 1920 - Torino, 2009) studente universitario allo scoppio della guerra, partecipa alla campagna di Russia e rientra in Italia nel giugno 1943.

Maria Gaudenzi in Angelino (Cremona, 1921) lavora giovanissima nei sindacati fascisti. Inizia a collaborare con la Resistenza sfruttando la sua posizione lavorativa.

VIVERE IL QUOTIDIANO

- **Video** alcuni aspetti della quotidianità a Torino.
- **Testimonianze** **Ennio Pistoï**: la guerra al fronte;
Mariuccia Angelino: la guerra in città



Emilio Jona (Torino, 1927)
di famiglia antifascista, trascorre
l'infanzia come alunno della
scuola ebraica a Torino.

Carmen Nanotti (Lione, 1924)
rientra in Italia con la famiglia
allo scoppio della guerra e inizia
a partecipare ad attività antifa-
sciste.

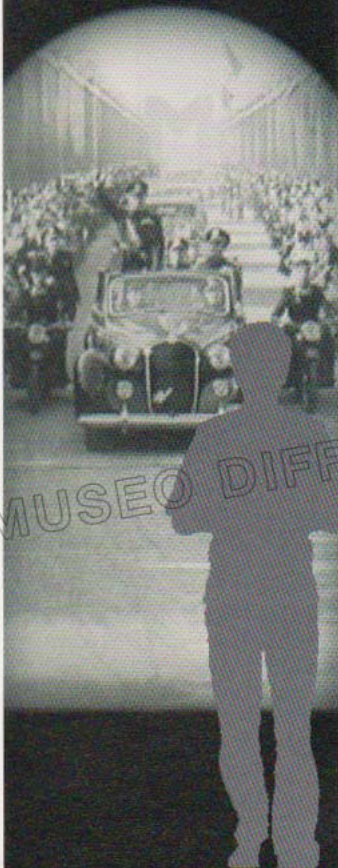
VIVERE SOTTO LE BOMBE

- **Video** i bombardamenti su Torino
- **Testimonianze Emilio Jona:** lo sfollamento;
- Carmen Nanotti:** le bombe in città

*Giunti a questo
punto, il percorso
prosegue
a destra
sui temi della
guerra
e dell'occupazione.*

MUSEO DIFFUSO TORINO

LA CONTINUAZIONE
DELLA GUERRA



Giordina Arian Levi (Torino, 1910) per sfuggire alle persecuzioni razziali emigra nel 1939 in Bolivia, dove rimane fino al 1946.

Mario Giacometti (Torino, 1927) si forma nelle organizzazioni giovanili del Partito nazionale fascista.

VIVERE SOTTO IL REGIME

- **Video** le manifestazioni del regime fascista a Torino
- **Testimonianze Giordina Arian Levi:** l'opposizione;
- Mario Giacometti:** il consenso



La "pedalina" per la stampa clandestina



Enzo Pettini (Torino, 1926) partecipa attivamente alla Resistenza nelle Squadre di Azione Patriottica.

Matilde Di Pietrantonio (Roma, 1922) partecipa attivamente alla Resistenza al comando di un gruppo cittadino di azione militare.

VIVERE L'OCCUPAZIONE

- **Video:** la clandestinità antifascista in Piemonte
- **Testimonianze Enzo Pettini:** un partigiano;
- **Matilde Di Pietrantonio:** una partigiana



La sedia
per le fucilazioni



LA SEDIA DEL MARTINETTO

Sullo sfondo scorre l'elenco delle vittime delle esecuzioni nazi-fasciste avvenute al poligono di tiro del Martinetto tra il 1944 e il 1945.

TAVOLO MULTIMEDIALE

Ogni sezione del tavolo è dedicata a un luogo di Torino.



Le singole sezioni sono composte da oggetti bianchi che si animano quando vengono toccati dalla mano del visitatore e che contengono informazioni e documenti diversi.

Ogni luogo è introdotto da una "cartolina", rappresentata da un piccolo schermo in alto sulla destra.

La "cartolina" è una clip di 5 minuti dove un testimone restituisce la sua memoria del luogo.

Per ogni sezione si attiva un solo elemento alla volta.

MUSEO DIFFUSO TORINO





FIAT MIRAFIORI



CARCERI NUOVE

MUSEO DIFFUSO TORINO

PORTA NUOVA

SINAGOGA



- **Vivere il quotidiano:** Porta Nuova, Sinagoga, Piazza Castello, Teatro di Torino, Santuario della Consolata, Fiat Mirafiori
- **Vivere sotto le bombe:** Porta Nuova, Sinagoga, Teatro di Torino, Santuario della Consolata, Fiat Mirafiori



ALBERGO NAZIONALE



QUESTURA

PALAZZO CAMPANA



PIAZZA CASTELLO



- **Vivere sotto il regime:** Palazzo Campana, Fiat Mirafiori
- **Vivere l'occupazione:** Porta Nuova, Sinagoga, Palazzo Campana, Conceria Fiorio, Martinetto, Albergo Nazionale, Carceri Nuove, Fiat Mirafiori



SANTUARIO DELLA CONSOLATA



MARTINETTO

MUSEO DIFFUSO TORINO
TEATRO DI TORINO

CONCERIA FIORIO



- **Vivere liberi:** Piazza Castello, Questura, Fiat Mirafiori

31 agosto: *il prefetto di Torino ordina l'oscuramento parziale della città* **1939**

12 giugno: *primo bombardamento aereo su Torino* **1940**

1 ottobre: *tesseramento del pane* **1941**

20 novembre: *inizia lo sfollamento della città* **1942**

8 novembre: *riaprono le scuole elementari e medie. Bombardamento aereo con 202 morti* **1943**

24 luglio: *ultima incursione aerea sul centro di Torino* **1944**

28 aprile: *liberazione di Torino e insediamento delle nuove cariche pubbliche nominate dal Comitato di Liberazione Nazionale* **1945**

TAVOLA CRONOLOGICA

È una tavola sinottica che mette in relazione gli eventi di Torino con quello che successe nel mondo durante la seconda guerra mondiale. In queste pagine un estratto della tavola

1939 *1 settembre: inizio della seconda guerra mondiale*

1940 *14 giugno: Parigi occupata dai tedeschi*

1941 *7 dicembre: con l'attacco dei giapponesi a Pearl Harbor gli Stati Uniti entrano nel conflitto*

1942 *16 dicembre: sotto la spinta dell'offensiva sovietica, disfatta dell'Armata Italiana in Russia*

1943 *8 settembre: annuncio dell'armistizio tra Italia e Alleati*

1944 *6 giugno: sbarco alleato in Normandia*

1945 *6 agosto: bomba atomica su Hiroshima, il 9 su Nagasaki*

presente prima dell'accesso al rifugio antiaereo che conclude questa parte della visita. A sinistra alcuni avvenimenti di Torino, a destra quelli riguardanti l'Italia e il mondo.



MUSEO DIFFUSO TORINO

*Questa parte
della visita si completa
con la discesa in
un rifugio antiaereo realizzato
e utilizzato durante
la seconda guerra mondiale
e recuperato durante i lavori
di restauro del Palazzo.*



MUSEO DIFFUSO TORINO

IL RIFUGIO ANTIAEREO

I racconti dei testimoni, alternati agli effetti sonori dello scoppio delle bombe, rievocano i bombardamenti sulla città.

MUSEO DIFFUSO TORINO



*Ultimata la visita del
rifugio si risale al tavolo
multimediale e si accede
alla parte dell'installazione
dedicata alla liberazione di
Torino.*



Bianca Guidetti Serra (Torino, 1919) si avvicina al Partito comunista dopo il marzo 1943 e collabora alla Resistenza con attività clandestina di propaganda nelle fabbriche.



Cesare Alvazzi Del Frate (Sauze d'Oulx, 1926) combatte nella 41° Divisione Val Chisone Brigata Assietta dal 25 giugno 1944 al 7 giugno 1945.

LA LIBERAZIONE DI TORINO

Quattro testimonianze per illustrare il passaggio dalla guerra alla Costituzione: Diventare cittadine (**Bianca Guidetti Serra**);



Adriano Vitelli

(Torino, 1923-2007)
studente di medicina
allo scoppio della
guerra, partecipa
all'attività clandestina
della Gioventù
d'Azione a Torino con
Carlo Casalegno e
nel Fronte della gio-
ventù. Viene arrestato
e rinchiuso alle
Carceri Nuove.



Marisa Scala

(Verona, 1919) resi-
dente a Torino, parti-
giana, viene arrestata
e detenuta a San
Vittore. Deportata da
Milano il 23 novem-
bre 1944 resta nel
campo di Bolzano
con il numero di
matricola 6678 fino
al 29 aprile 1945.

Epurazione e giustizia sommaria (**Cesare Alvazzi
Del Frate**); Il ritorno alla politica (**Adriano Vitelli**); Il ritorno
dalla deportazione (**Marisa Scala**).



MUSEO DIRITTO SC TORINO

Nel video Alfonso Di Giovine, docente di Diritto Costituzionale, spiega l'articolato processo di redazione della Costituzione.

SI

*Senza distinzione
di opinione politica*

*Without Distinction as
to Political Opinion*



SI

[Art. 1]

*L'Italia è una Repubblica
democratica, fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo,
che la esercita nelle forme
e nei limiti della Costituzione.*

[Art. 1]

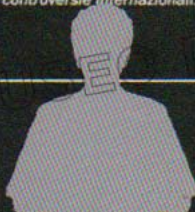
*Italy is a democratic Republic
founded on labour.
Sovereignty belongs to the people,
who exercise it in the forms
and limits provided for in the
Constitution.*

QUATTRO PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA
SI alla libertà, **SI** alla democrazia, **SI** all'uguaglianza,
NO alla violenza

SI

[Art. 11, comma 1]

*L'Italia ripudia la guerra
come strumento di offesa
alla libertà degli altri popoli
e come mezzo di risoluzione
delle controversie internazionali.*



[Graph 1]

*... repudiate war
as a means of offence
against the liberty of other peoples
and as a means of settling
international disputes.*

NO

Limite della democrazia

Limits of Democracy



In ogni specchio si trovano alcuni articoli della Costituzione che affermano il principio enunciato. Gli attori danno voce a racconti relativi all'affermazione o alla negazione dei principi.



Il visitatore può navigare sul cd-rom
"I giovani e la Costituzione"

MUSEO DIFFUSO TORINO



A conclusione del percorso tutti i visitatori possono scrivere
su un post-it un breve commento sul percorso museale e sui
contenuti che esso propone.

INDICAZIONI PER APPROFONDIMENTI E RICERCHE

L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" rende disponibili tutti i materiali realizzati e utilizzati per l'allestimento "Torino 1938-1948".

In particolare, tutte le interviste sono conservate integralmente presso l'Istituto e schedate sul sistema di catalogazione integrato di Archos, accessibile anche on-line. I visitatori interessati possono richiedere un appuntamento con l'archivista o accedervi direttamente dal sito www.istoreto.it.

Sul sito sono disponibili anche tutte le schede biografiche dei testimoni.

Per informazioni:

Via del Carmine, 13 10122 Torino

Tel. 011 4380090

archivio@istoreto.it

Museo Diffuso
della Resistenza
della Deportazione
della Guerra
dei Diritti
e della Libertà

**Museo Diffuso della Resistenza,
della Deportazione, della Guerra,
dei Diritti e della Libertà**

Corso Valdocco 4/a 10122 Torino
Tel. biglietteria +39 011 4361433
Tel. uffici +39 011 4363470
Fax +39 011 4362034
mdiffuso@comune.torino.it
www.museodiffusotorino.it

Apertura

martedì, mercoledì, venerdì, sabato
e domenica dalle 10 alle 18
giovedì dalle 14 alle 22;
chiuso il lunedì
ingresso libero

MUSEO DIFFUSO TORINO

Publicazione realizzata in occasione del
corso di formazione
"Educare alla cittadinanza attraverso la
memoria dei luoghi" grazie
al sostegno della Fondazione per la
Scuola della Compagnia di
San Paolo
Torino 2009/2010